

Signed in Brussels the "Bologna Charter 2012" for sustainable development and the protection of the Mediterranean coast

Proposed a Macro-Project for the "Blue Growth"

Brussels, 21st March 2013, EP - "We have taken an important step in the establishment of a common platform to address issues of common management and coastal and maritime planning, adaptation to climate change, sustainable development and safety of the coastal areas of the Mediterranean." Thus, the regional minister for Territorial Safety, Soil and Coastline protection, Civil Protection, Paola Gazzolo intervened in Brussels at the signing ceremony of the "Bologna Charter 2012", which was signed today by 14 regions from different European countries.

The document, signed at the conference of the project MAREMED, aims to re-launch the European policy for sustainable development and the protection of the Mediterranean coasts, defining a common strategy between the regions of Europe, including the management and protection of coastal areas and the adaptation to climate change.

"The Charter proposes a Macro-Project for the 'Blue Growth', that is the sustainable development of the coast in all its many uses, consistent with the EU and regional policies experience for over ten years," says the regional minister Gazzolo. "It's a strategic framework for concrete actions designed for the Mediterranean coasts, including Adriatic, that we propose to Europe to finance within the next seven years of the Structural Funds programming."

The Bologna Charter

The Bologna Charter 2012 is a political document that descends from the Bologna Charter of 2007, which was promoted and signed by Emilia-Romagna and nine other European Mediterranean regions within the RFO Beachmed-e (funded by the Interreg III C South).

Through interregional cooperation developed in the subsequent years, it was decided to proceed with a re-launch of the principles and content established in the first document, updating it to the new framework of European policies and integrating it with new content and objectives.

The document arises, then, thanks to the nucleus of coastal administrations that over the years has been able to consolidate and extend the partnership of cooperation through other European projects as COASTANCE, MEDGOVERNANCE, SHAPE, RESMAR, MAREMED.

In particular, the "Bologna Charter 2012" lays the foundation for a stronger cooperation between the Mediterranean regions in terms of policies related to the integrated management of coastal and marine space, coastal adaptation to climate change and mitigation of risks from coastal flooding, erosion and marine ingression.

The general objectives of the initiative are therefore strengthening the role of the regions in the implementation of European policies for the Mediterranean and the activation, also throughout the Macro-Project, of as much funds as possible in the 2014-2020 programming period on the issues of integrated management, blue growth and safety of coastal areas.

Firmata a Bruxelles la "Carta di Bologna 2012" per lo sviluppo sostenibile e la protezione delle coste del Mediterraneo.

Proposto un macro-progetto per la "Crescita Blu"

Bruxelles, 21 Marzo 2013, PE – “Abbiamo fatto un passo importante nella costituzione di un piattaforma condivisa per affrontare i temi comuni della gestione e della pianificazione costiera e marittima, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, dello sviluppo sostenibile e della sicurezza dei territori costieri del Mediterraneo”. Così l'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa Paola Gazzolo è intervenuta a Bruxelles alla cerimonia della firma della “Carta di Bologna 2012”, cui hanno aderito ad oggi 14 regioni di diversi Paesi europei.

Il documento, firmato nell'ambito della conferenza del progetto MAREMED, vuole rilanciare la politica europea per lo sviluppo sostenibile e la protezione delle coste del Mediterraneo, definendo una strategia comune tra le Regioni d'Europa, che comprenda la gestione e la difesa delle aree costiere e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

“La Carta propone un Macro-Progetto per la ‘Crescita Blu’, cioè lo sviluppo sostenibile del litorale nei suoi molteplici usi, coerenti con le politiche Europee e regionali sperimentate da oltre dieci anni”, conclude l'Assessore Gazzolo. “E' un quadro strategico di azioni concrete destinate al Mediterraneo, e anche all'Adriatico, che proponiamo all'Europa di finanziare nel prossimo settennato di programmazione dei fondi strutturali”.

La Carta di Bologna

La Carta di Bologna 2012 è documento politico che discende dalla Carta di Bologna del 2007 che fu promossa e sottoscritta dall'Emilia-Romagna e da altre nove regioni mediterranee europee nell'ambito dell'Operazione Quadro Regionale Beachmed-e (finanziata dal Programma Interreg III C zona Sud).

Grazie alla cooperazione interregionale sviluppatasi negli anni successivi, si è deciso di procedere ad un rilancio dei principi e dei contenuti affermati nel primo documento, aggiornandolo al nuovo quadro delle politiche europee e integrandolo con nuovi contenuti e obiettivi.

Il documento nasce, quindi, grazie al nucleo di amministrazioni costiere che, negli anni, ha potuto consolidare ed estendere la partnership di cooperazione anche attraverso altri progetti europei quali COASTANCE, MEDGOVERNANCE, SHAPE, RESMAR, MAREMED.

In particolare la “Carta di Bologna 2012” pone le basi per una più forte cooperazione fra le regioni mediterranee in tema di politiche relative alla gestione integrata delle zone costiere e dello spazio marittimo, dell'adattamento delle coste ai cambiamenti climatici e della mitigazione dei rischi costieri da alluvione, ingressione marina ed erosione.

Gli obiettivi generali dell'iniziativa sono quindi il rafforzamento del ruolo delle Regioni nell'attuazione delle politiche Europee per il Mediterraneo e l'attivazione, anche attraverso il Macro-Progetto, di quanti più fondi possibili della programmazione 2014-2020 sui temi della gestione integrata, “Crescita Blu” e sicurezza dei territori costieri.